

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) 5 marzo 2024

HCOB PMI[®] Composito dell'Eurozona

A febbraio, l'economia dell'eurozona si avvicina alla stabilizzazione grazie al settore terziario che guadagna terreno

Punti salienti:

Indice HCOB PMI della Produzione Composita dell'Eurozona a 49.2 (gennaio: 47.9). Valore massimo in 8 mesi.

Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria dell'Eurozona a 50.2 (gennaio: 48.4). Valore massimo in 7 mesi.

Nuove spinte espansive del settore terziario compensano un manifatturiero ancora in contrazione.

Dati raccolti dal 12 al 26 febbraio 2024

L'economia dell'eurozona di febbraio si avvicina ancor più alla stabilizzazione. Anche se i volumi totali di produzione sono diminuiti per il nono mese consecutivo, la contrazione è stata marginale e la più lenta da metà del 2023. C'è da sottolineare che le aziende terziarie hanno registrato un lieve miglioramento dell'attività, che ha compensato il nuovo forte calo della produzione industriale.

Il calo della domanda, che è la ragione principale legata al declino dell'economia dell'eurozona da metà 2023, continua a rallentare da quattro mesi, contribuendo ad alimentare le aspettative di crescita che a loro volta salgono ad un record in quasi un anno rinvigorendo la creazione occupazionale. Viste le persistenti pressioni sui salari riportate nell'indagine, i costi operativi totali hanno comunque indicato il maggior rialzo in dieci mesi, spingendo più in alto l'inflazione dei prezzi di vendita.

Una volta destagionalizzato, l'**Indice HCOB PMI della Produzione Composita dell'Eurozona**, che consiste in una media ponderata dell'Indice HCOB PMI della Produzione Manifatturiera e dell'Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria, resta a febbraio in zona contrazione posizionandosi su un valore inferiore a 50.0. Salito da 47.9 di gennaio al più alto valore in otto mesi con 49.2, l'indice ha tuttavia quasi segnalato una stabilizzazione dell'economia dell'eurozona. Evidente è stata la rinascita del settore terziario, dove i livelli di attività sono aumentati per la prima volta da luglio dello scorso anno e la contrazione del manifatturiero, anche se più lenta, continua comunque a controbilanciarla.

Si è registrata una divergenza degna di nota tra le prestazioni nazionali incluse nel PMI dell'eurozona. Irlanda e Spagna hanno mostrato forti espansioni. L'attività economica del settore privato irlandese è aumentata a tasso forte ed il più rapido in un anno, mentre la crescita in Spagna è migliorata segnando il livello massimo in nove mesi. Anche l'Italia, nonostante la sua espansione sia stata lieve, ha contribuito positivamente. Detto ciò, questi rialzi sono stati contrapposti dalle due principali economie dell'eurozona, Francia e Germania, impantanate in zona contrazione. Anche se il declino francese è rallentato, la Germania ha registrato un tasso di calo accelerato al valore più elevato da ottobre scorso.

La quasi stabilizzazione dell'attività economica dell'eurozona è legata in parte ad un minore calo del flusso dei nuovi ordini. Anche se le commesse ricevute dal settore privato si sono ridotte, il calo è stato il più debole da giugno dello scorso anno, quando la domanda ha iniziato a crollare. A livello settoriale osserviamo tendenze migliori, con aziende manifatturiere e terziarie che registrano declini più lenti rispetto ad inizio anno. Il freno più forte continua però a provenire dall'esportazione, incluso il traffico intra-eurozona, con un flusso di ordini esteri che si riducono più rapidamente degli ordini totali.

Il calo della domanda più contenuto ha causato a gennaio uno smaltimento minore degli ordini in giacenza. Il volume delle commesse acquisite e non ancora completate è fortemente diminuito ma al tasso più debole in otto mesi. Come mostrano i dati, le aziende del settore manifatturiero hanno continuato a guidare la contrazione. Tuttavia, a metà del primo trimestre, la creazione occupazionale è aumentata, malgrado l'assenza di pressione sulla capacità operativa. Il tasso di crescita dei posti di lavoro, anche se modesto, ha toccato il valore più alto in sette mesi ed è stato marginalmente più rapido della media storica finora registrata.

Detto questo, il rialzo netto dell'occupazione coincide con il quinto mese consecutivo di ottimismo dell'eurozona. Le aspettative di crescita sono infatti in linea con la tendenza della serie iniziata a luglio 2012. Il miglioramento della fiducia è legato alle previsioni positive del settore terziario, mentre restano invariate nel manifatturiero.

In merito alle tendenze dei prezzi, i dati dell'indagine di febbraio hanno segnalato un'intensificazione delle pressioni nell'eurozona. I prezzi di acquisto continuano a salire ad un tasso di inflazione accelerato che ha toccato un picco in dieci mesi. Ciò lo si deve imputare all'elevato incremento dei costi affrontati dal terziario, come mostrano i dati, considerando però che anche i costi del manifatturiero hanno registrato un calo più debole rispetto a quelli osservati a inizio anno. A loro volta, i prezzi di vendita di beni e servizi dell'eurozona hanno indicato il maggiore incremento da maggio dello scorso anno.

Classifica nazionale dell'Indice PMI della Produzione Composita: Febbraio

Irlanda	54.4	massimo in 12 mesi
Spagna	53.9	massimo in 9 mesi
Italia	51.1	massimo in 9 mesi
Francia	48.1 (flash: 47.7)	massimo in 9 mesi
Germania	46.3 (flash: 46.1)	minimo in 4 mesi

HCOB PMI[®] del Terziario dell'Eurozona

A febbraio, l'Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria dell'Eurozona ha fornito un segnale positivo per il settore terziario, posizionandosi in zona di crescita per la prima volta da luglio dello scorso anno. L'indice, con 50.2, è salito notevolmente da 48.4 di gennaio e ha indicato una marginale espansione dei livelli di produzione rispetto al mese precedente.

La ripresa dell'attività coincide con la generale stabilizzazione della domanda, con l'indice corrispettivo posizionatosi solo di poco al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0. Le tendenze più stabili delle vendite sono state accompagnate dal maggiore aumento dell'occupazione del settore terziario dell'eurozona. Il tasso di creazione di posti di lavoro è accelerato segnando a febbraio il valore più alto in otto mesi.

Le aziende del terziario hanno continuato ad intaccare il cumulo di ordini inevasi, estendendo l'attuale sequenza di contrazione iniziata lo scorso luglio, registrando un tasso di calo in linea con la tendenza di questo periodo.

Come accaduto negli ultimi tre anni, le pressioni inflazionistiche di febbraio del settore dei servizi sono state elevate. Il tasso di incremento, se non è stato severo come avvenuto tra il 2021 ed il 2023, ha comunque registrato un picco di rialzo in nove mesi, posizionandosi nettamente al di sopra della media di lungo termine. Similmente, i prezzi di vendita hanno indicato un aumento forte ed accelerato.

Guardando al futuro, le aziende terziarie dell'eurozona si sono mostrate ottimiste sulle previsioni di attività economica nei prossimi 12 mesi con il livello di fiducia che ha segnato un record in un anno.

Commento

Analizzando i dati PMI, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso la Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

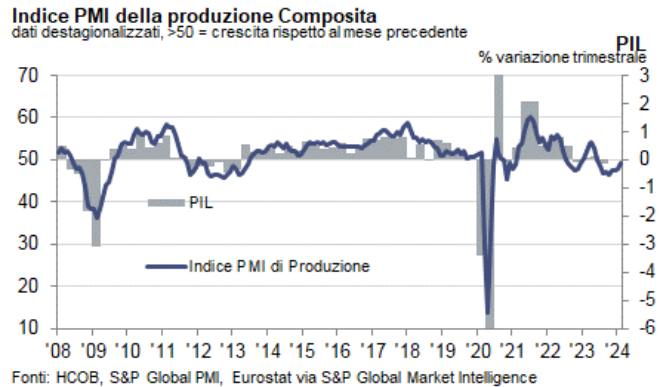
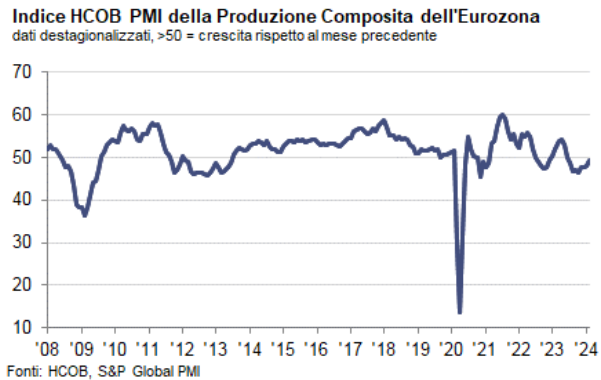
“Il settore terziario potrebbe avere un inizio 2024 migliore di quello anticipato. Per la prima volta in sette mesi, l'attività del settore è aumentata anziché ridursi. Se il tasso di crescita è stato marginale, è stato comunque supportato dagli sviluppi positivi degli altri sotto-indicatori del PMI. L'aumento delle assunzioni del terziario è particolarmente incoraggiante e supera la debole crescita vista negli ultimi mesi. Inoltre, la stabilità offerta dal flusso di nuovi ordini suggerisce un potenziale rovesciamento delle condizioni della domanda.

La vitalità economica del settore terziario dell'eurozona è stata soprattutto registrata nelle nazioni meridionali. Spagna e Italia hanno segnato rispettivamente il sesto e secondo mese consecutivo di aumento dell'attività, contrastando Germania e Francia dove la contrazione continua. Eppure, un tema comune tra le quattro principali economie dell'eurozona è il robusto tasso di crescita occupazionale. Se quello dell'occupazione è generalmente considerato un indicatore frenante, questa tendenza suggerisce un crescente ottimismo e indica una costante ripresa settoriale.

Nel clima dei preparativi della Banca Centrale Europea (BCE) alla riunione del 7 marzo, l'attenzione si concentra sulle accese discussioni sulle tempistiche del taglio dei tassi di interesse. In merito a questo, l'indagine PMI fornisce due importanti informazioni. Prima di tutto i prezzi di vendita del settore terziario continuano a salire ad un tasso accelerato, alimentati soprattutto dai salari in crescita. In secondo luogo, il forte e inaspettato potere di determinazione dei prezzi mostrato dalle aziende terziarie in un clima economico debole, e la previsione di crescita inferiore all'1% nel 2024, destano preoccupazione. Ciò aumenta i timori di una potenziale crescente spirale prezzi-salari e di una stagflazione, soprattutto se si considerano le persistenti carenze strutturali nel mercato del lavoro che minano la produttività. Coloro che sostengono una

tardiva riduzione dei tassi potrebbero sicuramente trovare conforto dalla lettura dei dati PMI.”

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
T +49-(0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
T: +44-207-260-2329
chris.williamson@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
T: +44-796-744-7030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito: + 44-1491-461-031
Telefono Italia: + 39-02-360-17-327
michaela.bernardini@spglobal.com

Note per gli editori

L'Indice HCOB PMI[®] Composito dell'Eurozona è prodotto dalla S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari mensili inviati alle aziende manifatturiere monitorate in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia e alle aziende terziarie monitorate in Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda, per un totale di circa 5.000 aziende del settore privato. Le aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun parametro dell'indagine manifatturiera e terziaria, viene calcolato un indice di diffusione nazionale. L'indice è il risultato della somma delle risposte che indicano 'superiore' più la metà delle risposte che indicano 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Gli indici dell'eurozona del manifatturiero e del terziario dell'eurozona vengono calcolati in base ad una ponderazione complessiva degli indici nazionali utilizzando il valore aggiunto* nazionale del manifatturiero e del terziario. L'indice Composito dell'eurozona viene calcolato dalla ponderazione comparata degli indici manifatturiero e terziario utilizzando il valore aggiunto* annuale del manifatturiero e del terziario dell'eurozona.

L'Indice principale composito è l'Indice di Produzione Composita, ovvero una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria. Può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile all'Indice PMI Manifatturiero, che è la media ponderata dei cinque indici manifatturieri (incluso l'Indice della Produzione Manifatturiera).

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario ed è un indice di diffusione calcolato in base ad una singola domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI del Settore Manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche

ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati del Flash composito sono stati calcolati sull'86% delle risposte finali. Da gennaio 2006, il valore della differenza media tra i dati flash e finali dell'indice PMI della Produzione Composita è 0.0 (0.3 in termini assoluti). Il flash del Terziario è stato calcolato sul 80% delle risposte finali. Da gennaio 2006 il valore della differenza media tra i dati flash e finali dell'Indice PMI dell'Attività è 0.0 (0.3 in termini assoluti).

Per maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata dall'indagine, potete contattare economics@spglobal.com. *Fonte: Eurostat

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2024 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei

risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.